

PRIMO PIANO POLESINE

COVID Scattano i provvedimenti. Simionato: "Applicazione di una norma nazionale"

Sospesi altri dieci sanitari no vax

A casa senza stipendio un secondo medico. Sale a 22 il totale dei "fermati" dall'Ulss 5

ROVIGO - Per medici e sanitari no vax sono arrivate altre sospensioni, dopo quelle comunicate dall'Ulss 5 la scorsa settimana. Precisamente, sono altri dieci gli operatori sanitari che dovranno restare a casa senza stipendio, dopo aver scelto di non sottoporsi alla somministrazione della dose del vaccino contro il Covid, senza motivarla in maniera adeguata. Di questi dieci, uno è medico. E' il secondo, dopo la prima tornata di sospensioni, quella della scorsa settimana.

"La direzione generale dell'azienda Ulss 5 polesana informa di ulteriori sospensioni per professionisti che non hanno fornito adeguate giustificazioni alla mancata vaccinazione anti Covid - si legge in una nota dell'azienda sanitaria - Le sospensioni dall'attività lavorativa e professionale avranno valore sino al prossimo 31 dicembre 2021, ma possono essere revocate se l'operatore sanitario si vaccinerà".

Il totale dei sanitari sospesi sale dunque a 22 (le prime sospensioni riguardavano 12 persone, di cui dieci infermieri, un medico e un educato-



Il direttore generale dell'Ulss 5 Patrizia Simionato

re). "Più precisamente, per l'azienda Ulss 5 polesana - ha spiegato il direttore generale Patrizia Simionato - la sospensione interessa 10 operatori, appartenenti a varie categorie e servizi aziendali, che si aggiungono ai 12 la cui sospensione è già stata effettuata. Si tratta di interventi che non devono intendersi punitivi, ma rappresentano l'applicazione di una norma nazionale, rivolta a categorie di pro-

fessionisti per i quali la vaccinazione rappresenta un obbligo giuridico, e un dovere etico e deontologico nei confronti dei cittadini e della salute pubblica. Il vaccino, infatti, garantisce la sicurezza e tranquillità per chi cura e per chi è curato".

I casi di sospensione non dovrebbero finire qui, peraltro. "Sono in fase di valutazione da parte dello Sisp aziendale (Servizio igiene e sanità pub-

blica), struttura dedicata a questi accertamenti, ulteriori casi di operatori anche di strutture private del territorio - ha concluso il direttore generale Patrizia Simionato - la cui eventuale sospensione spetta al titolare della struttura in qualità di datore di lavoro".

Sul tema delle ulteriori sospensioni dei sanitari no vax, esprime la sua opinione Francesco Noce, presidente dell'ordine dei medici e chirurghi

del Polesine e del Veneto. "La decisione dell'Ulss 5 era doverosa perché c'è un obbligo di legge - ha spiegato - Per quanto riguarda la scelta di non vaccinarsi fatta dai colleghi medici, continuo a rimanere perplesso. E sono sorpreso anche quando qualunque operatore sanitario decide di non vaccinarsi. E' inconcepibile. Oltre al dovere morale, civile e sociale, ci deve essere il rispetto delle leggi dello stato".

■ Al vaglio ulteriori posizioni di operatori anche di strutture private

"Non so quali motivazioni personali abbiano adottato gli operatori sanitari sospesi - ha aggiunto Francesco Noce - Il vaccino è l'unica arma valida che abbiamo per uscire da questo incubo. Più il virus circola, più varianti si possono generare, è un rischio continuo". "Il vaccino è valido ed efficace - ha concluso il presidente dell'ordine dei medici e chirurghi del Polesine e del Veneto - lo dimostra il fatto che oltre il 90% dei ricoverati in terapia intensiva è rappresentato da persone non vaccinate. Questo la dice lunga sull'efficacia della vaccinazione, soprattutto per quanto riguarda le complicazioni della malattia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDATI Ci sono 47 nuovi positivi. Vaccini, boom di prenotazioni Nuovo balzo in avanti dei casi

ROVIGO - E' una curva che non solo non si ferma, ma anzi continua inesorabilmente a crescere. Infatti, l'ultimo bollettino diffuso dall'Ulss 5 sul Coronavirus in Polesine parla addirittura di 47 nuove positività in appena 24 ore. Un numero di non poco conto (siamo già a +10 rispetto ai 37 del giorno precedente): il balzo in avanti è dunque evidente e inizia a farsi preoccupante.

I contagi Con queste 47 nuove positività, infatti, è salito a 515 il numero degli attualmente positivi in provincia. Se non altro - e questo è un dato che fa ben sperare - 34 tra i nuovi casi erano già in isolamento domiciliare. Significa che il tracciamento, al momento, continua a funzionare, come dimostrano anche le 1.060 persone messe in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva. Il totale delle persone risultate positive da inizio epidemia sul totale della popolazione è pari al 6,51%.

I ricoveri Sale di una unità, ovvero va a 13, anche il nume-



ro dei pazienti ricoverati nelle strutture per Covid 19. Di questi, sette sono in area medica Covid a Trecenta; tre in malattie infettive a Rovigo; uno in rianimazione a Rovigo; uno in ospedale di comunità Covid a Trecenta; uno in ostetricia e ginecologia (non per

patologia Covid). Passando alle strutture residenziali extra ospedaliere, risulta positivo un operatore del centro servizi "Villa Tamerici" di Porto Viro.

La campagna vaccinale Si registra nel frattempo un nuovo boom di prenotazioni

per i vaccini. La percentuale attuale di vaccinati sul totale della popolazione con almeno una dose si attesta al 69,3%; la percentuale di vaccinati con ciclo completo è del 59,4%.

La stima della percentuale di vaccinati con almeno una dose all'8 di settembre è del 74% (dato che comprende vaccinati e prenotati). Ma per quanto riguarda le percentuali di vaccinati e prenotati per fasce di età, si nota un bel balzo in avanti specie tra i 12 e i 59 anni. Infatti, se si considera la somma di vaccinati e prenotati all'8 settembre, i numeri si alzano: per la fascia di età 50-59 si sale all'80,3%; fascia 40-49, al 74,4%; fascia 30-39, al 68,9%; fascia 20-29, al 74,3%; fascia 12-19, al 62,1%.

Dall'inizio della campagna vaccinale alla mattina di ieri le dosi somministrate sono state 293mila 821 (di queste 159.069 sono prime dosi). Il numero degli immunizzati è salito a 134mila 752 (somma tra le 130.297 seconde dosi e le 4.455 monodosi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la VOCE nuova

Direttore responsabile: **Pier Francesco Bellini**

Editrice: **Editoriale La Voce Società Cooperativa**

Comitati mossati nel 2020: Euro 943.138.12
Indirizzo sede e servizi della lettera 1 del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo 15 maggio 2011, n. 78

Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo
tel. 0425 200282 fax 0425 422584
e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavocedirovigo.it

Pubblicità locale: Editoriale La Voce Soc. Coop. Divisione commerciale
Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 200282 Fax 0425 424927

Pubblicità Nazionale: **MANZONI & C. S.p.A.**
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941 www.manzoniadvertising.com

Stampa: Tipre srl

Luogo di stampa: via Canton Santo 5 Borsano di Busto Arsizio

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46)
art. 1, comma 1, DCB (Po). Testata registrata
"La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000

associata Testata aderente all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria www.iap.it